

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

RADIO e TV

Programma nazionale - Ore 8, 13, 14, 20, 30, 21, 50. Giornale radio: 8, 45. Lavoro: Italiano nel mondo; 7, 15. Buongiorno; 7, 45. La radio per i medici; 8, 10. Rassegna stampa italiana; 8, 30. Complesso Ferrarini; 14, 15. L. Zucchini e la sua chitarra; 14, 30. Le canzoni di antepagina; 15. Il romanzo del firmamento; 15, 15. Suona lo Hotcha Trio; 15, 30. Musica operistica; 16. Canzoni in vetrina; 16, 30. I teatri di Parigi; 17. Una partita di calcio; 18. Concerto sinfonico; 19, 30. Un po' di ritmo; 19, 45. La giornata sportiva; 20. Complesso Carosone; 20, 40. Radiosport; 21. Passo ridotto; 21, 50. Fantasia; 22, 30. Complesso Art Van Damme; 23, 45. Concerto; 23, 30. Questo campionato di calcio; Musica da ballo; 24. Ultime notizie.

Secondo programma - Ore 15, 30. Giornale radio; 20. Radiosport; 20, 45. Lavoro: Italiano nel mondo; 21. Abbiamo trasmesso; 21, 45. Sala stampa sport; 22. Azzurra e core; 22, 45. Concerto sotto la pioggia; 23. Il controcanto; 23, 30. Canzoni senza passaporto; 23, 45. Sentimento; 24. Musica; 24, 30. Il discoballo; 24, 30. Musica e sport; 24, 30. Ballate venete; 24, 30. Arancio vivo; 24, 30. Passaggio; 24, 30. Passaggio ridotto; 24, 30. Imperfetto, modo indicativo; 24, 30. Canzoni con noi; 24, 30. D. Canale con noi; 24, 30. Ricordi; 24, 30. Domenica sportiva; 24, 30. Nel paese del sogno.

Televisione - Telegiornale alle 20, 45. La TV degli agricoltori; 15, 30. Pomeriggio sportivo; 15, 30. Per te ho fatto il cinema; film; 16, 30. Notizie sportive; 20, 30. Cineelezione; 21, 15. Primo applauso; 22, 15. La vittima sconosciuta (teletela); 22, 45. Una voce nella sera; 23, 05. La domenica sportiva.

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

CI E' STATO CONFERMATO DALL'ING. FAZIO

Non verrà applicato da domani il nuovo orario per la Roma-Lido

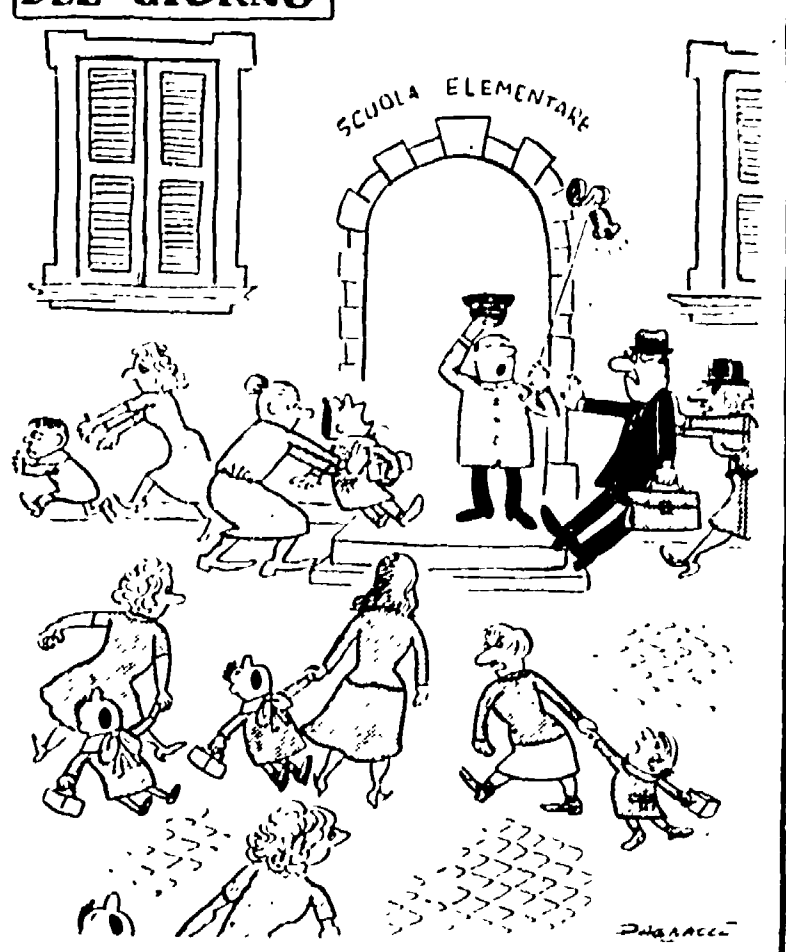
Nuovo appalto e aumenti di tariffe anche per la Termini-Velodromo?

Il nuovo orario per la Roma-Lido non andrà in vigore da domani, ce lo ha confermato ieri il direttore della STEFER, Ing. Fazio. Come avevamo previsto, il comunicato emanato l'altra sera ha suscitato gravi perplessità alcuni giornali lo hanno interpretato nel senso che i nuovi orari sarebbero andati in vigore dal primo ottobre.

Abbiamo voluto, perciò, ricorrere direttamente agli organismi più responsabili, e finalmente, abbiamo avuto una parola chiara. L'ing. Fazio ci ha assicurato che il nuovo orario non andrà in vigore da lunedì e che, comunque, la STEFER emanerà un comunicato ufficiale prima di operare un qualsiasi mutamento. Il direttore della STEFER ha anche affermato di rendersi conto del danno che agli utenti deriverebbe, ove fossero tentati di servirsi del metro, dalla differenza di prezzo fra la ferrovia normale e la metropolitana e ha voluto ribadire che la STEFER sta interessandosi presso il ministero dei Trasporti, per vedere quali possibilità esistono di ridurre le tariffe sul metro per il tratto Piramide-Lido. Da parte nostra, vogliamo sperare che, oltre al Consiglio di Amministrazione dell'azienda, i provvedimenti vengano discussi al Consiglio comunale: a questo scopo si adopererà il gruppo consiliare comunista.

Un'altra innovazione, intanto, si annuncia per il servizio della STEFER sulla via Appia. Da tempo ormai veniva generalmente rilevata la necessità di istituire delle corse che servissero specificamente la zona di Cinecittà, che l'intenso sviluppo edilizio ha in questi ultimi tempi popolato notevolmente. La STEFER è venuta ormai nella determinazione di prolungare il servizio Termini-Velodromo fino a Cinecittà; e ciò appare positivo. Si è posto, tuttavia, il problema di sostituire il servizio Termini-Velodromo, visto che gli abitanti del Velodromo non riuscirebbero mai a servirsi dei mezzi provenienti da Cinecittà, già colmi dei passeggeri raccolti al capolineo o poco più avanti. Si è dunque deciso di istituire un servizio automobilistico Termini-Velodromo, dotato di 12 autobus. E fin qui tutto sem-

LA VIGNETTA DEL GIORNO



SI RIAPRONO LE SCUOLE - Benvenuto, signor direttore!

Le belle presentate ieri alla giuria tra gli scarsi applausi del pubblico

A mezzanotte di oggi la proclamazione della vincitrice - All'insegna della vigilanza. Una ragazza nata in Libia e un'altra nata in Russia - Molte candidate romane

Il nostro inviato ci telefona da Anzio: Alle ore 23,30 di ieri sul terrazzo dell'albergo Casarzo di Anzio, le 30 ragazze partecipanti alla selezione italiana per la elezione di «Miss Mondo» sono state presentate al pubblico ed alla giuria.

Questa notte la sfilata è avvenuta in costume da bagno, mentre una brezza leggera e tiepida soffiava sul litorale. Il costume «intero» (così deve essere la tenuta di sfilata, secondo quanto specifica il regolamento dell'Organizzazione Raduelli) rappresenta la tenuta più audace della manifestazione di bellezza.

Dopo la sfilata, in costume, avremo questa notte quella in abito da sera e la manifestazione avrà fine con la proclamazione della vincitrice, della ragazza cioè che il 5 ottobre prossimo presenterà l'intero gruppo di ragazze, a Londra dove la bellezza del mondo sarà classificata da una giuria internazionale di esperti.

Il problema di oggi, per



COL CUORE TREMANTE - Sulla spiaggia deserta dell'Hotel Casarzo, le candidate alla selezione italiana per Miss Mondo hanno posato a lungo per i fotografi. Ecco, da sinistra in alto: Anna Maria Panatoni, Ida Montironi, Rina Bralio, Bruna Duca e Rossana Rossigno. Sorridono all'obiettivo, ma il loro cuore trema...

presentato sollecitamente. E' tutto questa vigilanza pare veramente una esagerazione. E' vero che i furbi di alcuni uomini di governo hanno consigliato la più attenta sorveglianza e la più rigorosa castigatezza di costume, ma è anche vero che la cittadina di Anzio non sembra affatto scossa da questo avvenimento, che forse solo alcuni anni fa avrebbe suscitato curiosità ed agitazione.

La sfilata si è conclusa alle ore 1 della notte davanti ad un pubblico scarso e poco prodigo di applausi. Invano la presentatrice Adriana Sgarbi, nota al pubblico della RAI-TV, ha sollecitato un calore difficile a stabilirsi. Impacciato le ragazze hanno fatto la «passerella» sotto la luce dei riflettori e i flash dei fotografi ed il ronzio di una macchina da presa. Bionde, brune, rosse hanno chiesto alla giuria (i «soni più noti erano quelli di Achille Funi, Riccardo Cottarelli, Margi Nucke - Miss Universo - l'attore Rick Battaglia) il passaporto per andare a Londra a rappresentare la bellezza italiana.

Non è da escludersi tuttavia che il responso della giuria possa risultare favorevole per alcune delle candidate non prettamente indigite, se si tiene conto che qualche concorrente sono riuscite a raccogliere anche la diciannovenne Anna Maria Surdo, nata in Libia, e la ventiduenne Rosa Fabiana, nata in Russia. Fra le italiane al centro per come hanno raccolto applausi Vera Polimanti e Anna Maria Roma, le milanesi Anna Frigo e Laura Caprifoglio, la trapanese Miriam Dalini, l'apiata Anna Giuliana Cattania, Maria Cardinale di Potenza, Angela Portuoli di Lecce.

Poi, le candidate sono andate a riposare fra le morbide distese coltri di un albergo di lusso. Molte hanno vegliato, altre hanno sognato con la speranza di svegliarsi ingorrotte alla mezzanotte di oggi.

RENATO VENNITI

IERI MATTINA IN VIA TOR DE' SCHIAVI

Due operai gravemente feriti dalla caduta di una palanca

La tavola è precipitata dal cantiere adiacente a quello in cui lavoravano - Il più anziano ricoverato in osservazione

Due edili sono rimasti ieri gravemente feriti da una palanca che precipitando dall'alto di una impalcatura li ha colpiti entrambi al capo. L'incidento si è verificato all'interno del cantiere dell'impresa Aliata e Poli in via Tor de' Schiavi 214. L'aspetto singolare del doloroso incidente è dato dal fatto che la tavola è precipitata da un ponteggio del cantiere attiguo a quello in cui i due operai stavano lavorando.

Erano le 9,10 circa e nel cantiere l'attività era ormai intensa. Fra gli altri edili lavoravano il manovale Umberto Giampolletti di 53 anni, abitante in via degli Olivi 55, e Candeloro Di Nucci di 32 anni,

residente a Monte San Biagio in provincia di Latina. Essi si trovavano all'estremità dell'edificio in costruzione, a brevissima distanza di un altro affilato all'impresa Dalla. D'un tratto, per cause non ancora precisate, una pesante palanca si è staccata da un ponteggio del cantiere Dalla piombando al suolo. Purtroppo il grido d'allarme degli operai che si erano accorti dell'incidente non è valso ad evitare la sciagura. Il Giampolletti e il Di Nucci non hanno fatto in tempo a mettersi in salvo e la tavola si è abbattuta sulle loro teste.

A quanti sono accorsi in aiuto dei feriti sono apparse particolarmente gravi le condizioni dell'operaio più anziano che, a seguito del colpo ricevuto, era rimasto privo di conoscenza. All'ospedale San Giovanni, dove sono stati trasportati con un'auto, il Giampolletti è stato ricoverato in osservazione, mentre il Di Nucci non avrà per 10 giorni.

Le indagini sui furti e le rapine

Continuano le indagini sui furti consumati negli ultimi sette giorni e sulla rapina compiuta l'altro sera sulla Cassia al danni del tassista Bizio Corinadesi.

Oggi celebrano le nozze d'argento i coniugi Mario Lanti e Ida Palma. Alla coppia felice vi vicissimi auguri.

Un morto e un ferito a Monteverde Nuovo

Un gravissimo incidente stradale, nel quale ha trovato la morte un giovane, è avvenuto ieri notte alle ore 2,30 sulla Circonvallazione Gianicolosa. Una «1100» guidata da Armando Pulso di 19 anni abitante in via della Trasfigurazione, è andata a schiantarsi contro un palo di ferro che sostiene la rete aerea del Tibur. L'incidente è avvenuto probabilmente per un improvviso malore che ha colpito il conducente dell'auto; i primi soccorsi hanno estrinato dai rottami della macchina i due giovani, uno dei quali, e precisamente il Pulso, gravemente ferito.

Due giovani sono stati trasportati al vicino ospedale di S. Camillo ove sono stati medicati. Le condizioni del Pulso sono apparse subito disperate. Difatti, alle ore 3,45, lo sventurato è deceduto.

Diffida
La compagnia Puffi Luisa della Sezione Campitelli ha snuato la tessera del PCI recante il n. 0742350. Si diffida chiunque la servisse come documento.

Probabile ripresa della lotta all'ATAC

La direzione dell'azienda ha nuovamente rinviato le trattative - I sindacati riprendono la libertà d'azione

Le organizzazioni sindacali degli autoferroviari hanno deciso di riprendere la propria libertà d'azione nei confronti della direzione dell'ATAC e di incontrarsi domani, lunedì, per concordare l'azione sindacale da sviluppare. Il comunicato emanato dai dirigenti delle organizzazioni sindacali di categoria:

«Le organizzazioni sindacali degli autoferroviari, per il rifiuto del risultato negativo dell'incontro che avuto luogo ieri sera, presso l'amministrazione dell'ATAC la quale ancora una volta, richiamandosi ad una nota dell'assessore al tecnologico, ha riconfermato la sua tattica dilazionatrice nei confronti delle legittime richieste avanzate unitariamente dai lavoratori, non possono che rilevare la più vibrata ed energica protesta.

Le organizzazioni sindacali, dopo aver duramente criticato, tre due mesi buona volontà ed elevato senso di responsabilità, al fine di tentare di risolvere pacificamente la vertenza ed evitare disagi alla cittadinanza, sono costrette, in considerazione del persistente dell'atteggiamento dell'azienda, a riprendere la loro libertà di azione ed iniziare la necessaria pressione sindacale.

Le segreterie dei sindacati, allo scopo di concordare la idonea azione, avrà ad indire l'amministrazione dell'azienda a modificare la sua linea di condotta - fatto più deprecabile in quanto da oltre due mesi tutte le assicurazioni di libertà d'azione nei confronti del riscontro alcuno nella concretezza delle trattative - decise di riunirsi lunedì 1. ottobre alle ore 16.

Truffa per 5 milioni a Roberto Rossellini

Il regista Roberto Rossellini è stato vittima di una truffa per la quale insieme a certi eredi Raicevic ha subito un danno di cinque milioni.

Nuovi scioperi dei postelegrafonici

L'agitazione in corso in tutti gli uffici P.T. è andata intensificandosi con la discriminazione attuata dall'amministrazione dei corrispondenti il personale di questo ramo per l'anno 1955; dal beneficio del premio sono stati esclusi i lavoratori di terza categoria e la maggioranza degli impiegati. Mentre il personale di tutti gli uffici ha continuato a far pervenire ordini del giorno e telegrammi di protesta al Ministero, all'ufficio Poste Roma-Appio ieri mattina il lavoro è stato sospeso per mezz'ora. Durante lo sciopero il personale si è riunito in assemblea e ha votato un pibato o.d.g. di protesta.

E' accaduto

Concorrenza sleale

Gli ambienti della malavita romana sono a rumore. Ma non si badi, per i furti alla ditta Bodetti e Bandiera, ad «Arstora», all'Ottago Moderna o per gli altri colpi più o meno clamorosi di questi ultimi giorni. Di essi i ladri si compiaccono, e con ragione, invidiando semmai gli abbisogni collegati che si gonfiano al pingue bottino indisturbato. L'inquietudine, il malumore, il dispetto sono provocati da un episodio avvenuto presso l'altro giorno nei magazzini della Roma-Sente. Nei grandi stanti dell'emporio, frammente a la folla vocante che si circola quotidianamente, si agitavano verso le 12 due signore piuttosto attempate: le sorelle Maria ed Emilia B. Sciogliando di banco in banco le due donne emersero alternativamente grido di ammirazione: «Guarda, Emilia, che amore questa pancia». E questo servizio, Maria non è contenta. Nel reparto cocca-

tole le signore hanno indugiato per oltre un'ora; le loro mani materne hanno accarezzato trottole, cavallucci, automobili, cucine, per caso, fra le dita un po' sfiorite sono rimasti impigliati un fuciletto di plastica, due palline colorate per neonati e qualche altra coacchia. Scoppiate, certo, che non sono sfuggite tuttavia agli occhi acuti di una solerte sorvegliante. Costui, mormorando con garbo poche parole desine, ha accompagnato le due dame nei locali della direzione. Lì, alla presenza dei carabinieri intervenuti e del direttore, è stato rivelato un precedente davvero inimmaginabile: Emilia e Maria B., di condizione economica più che agiata, avevano acquistato due giorni prima, nello stesso emporio, giocattoli per 600.000 lire.

Mentre le due donne riflettevano in una cella delle «Manzette» i ladri commentavano: «Questa è concorrenza sleale». Si può dar loro torto?

Universitari comunisti

Lunedì alle ore 18 è convocata presso la Sezione Italia (via Cantanaro) la assemblea generale degli universitari (studenti, personale, assistenti e docenti). Interverrà il compagno Pietro Ingrao, direttore dell'Unità.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Interessante rinvio a nuovo ruolo di un processo su reati di stampa

Una interessante decisione circa la responsabilità dei direttori di giornali è stata presa ieri dalla I Sezione della Corte d'Appello. Era all'esame dei giudici la querela di Raimondo Casali contro Andrea Pirandello, vicedirettore responsabile dell'Unità, nel periodo in cui apparve l'articolo ritenuto diffamatorio dal Casali.

Dopo un'eccezione sollevata dal difensore avv. Fausto Fiore, la Corte ha deciso di rinviare a nuovo ruolo il processo, aderendo alle osservazioni fatte dall'avv. Fiore. E' interessante, perché sta chiaro il significato di questo rinvio, e conoscere nelle parti essenziali la decisione della Corte.

L'avv. Fiore aveva sostenuto che nell'attesa della nuova legge che regolerà la materia della stampa in riferimento alla responsabilità del direttore non si poteva giudicare in base alle vecchie norme.

Dal canto suo, la Corte ha definito una «prospettiva ragionevole» quella di ritenere che il nuovo regolamento legislativo della responsabilità dei delitti di diffamazione, a mezzo della stampa, del direttore o del redattore responsabile si ispiri ai criteri già accolti dalla giurisprudenza della Corte di Cassazione e dalla nota sentenza della Corte costituzionale. «Le disposizioni in concreto - aggiunge la decisione della Corte - non potranno non essere più favorevoli agli imputati».

Il P.M. De Gennaro si era associato alla richiesta della Difesa. Presiedeva la Corte il dott. Palermo.

Il quarantenne Angelo Mistrretta, detto «il tunisino», non è comparso ieri dinanzi alla IX sezione del tribunale per il processo contro di lui e altri tredici imputati, fra cui alcune donne, per la falsificazione e lo spaccio di biglietti da 5000 lire. La confrazione - secondo quanto hanno asserito gli investigatori impegnati nelle indagini per un lungo periodo di tempo - era quasi perfetta.

L'asso dei falsificatori ha disertato l'udienza di ieri. Il danno subito dallo Stato è incalcolabile.

I magistrati dovranno leggere anche il copione della rivista «La Granduchessa e i camerieri» depositato per la causa Marzi-Billi-Riva.

Il gerarca defunto Emilio De Bono vietò la pubblicazione delle sue memorie. Depositato in pretura il suo testamento.

Il campione del falso ieri non c'era. Erano in aula solo alcune donne, tra gli altri, gli avvocati De Simone, Aida Picciotto e Nicola Maria De Angelis. Rappresenta la Banca d'Italia l'avv. Ottavio Petroni. Il processo è stato rinviato al 5 ottobre.

La causa per diffamazione intentata dall'attrice Franca Marzi contro gli attori Riva e Billi e i registi Giovanni e Garinei per una battuta della rivista «La Granduchessa e i camerieri» ritenuta offensiva dall'attrice è stata rinviata al 20 novembre. Prima del rinvio è stata presentata al pretore una copia della rivista perché veda direttamente se esiste o meno l'offesa all'attrice.

Nella cancelleria del pretore è stato depositato il testamento di Emilio De Bono. Il fascicolo è stato portato dalla signorina Emilia Zucchetti, nipote del defunto gerarca, che ha interessato il magistrato al sequestro del «diario segreto» dell'anziano apparso già parzialmente sul settimanale Real-Illustrata.

Insieme con il testamento sono stati depositati 16 fogli di 50 quaderni, sui quali De Bono scrisse il suo diario. Nel testamento è contenuto il divieto del defunto alla pubblicazione delle memorie. I legali della Zucchetti hanno presentato una memoria. Entro otto giorni i legali del settimanale dovranno presentare le note conclusive.

IERI SERA NELLA SUA CASA

Un giovane si accollera per non andare in manicomio

Ieri sera verso le 23,30 Vittorio Longo di 28 anni si è accollato al petto un coltello e si è tagliato le vene del collo. L'agghiacciante tentativo di suicidio è avvenuto nella abitazione del giovane, in via Garzantina 34. Il Longo, che da tempo soffre di schizofrenia, doveva venire ricoverato in manicomio e appunto ieri sera, a quell'ora, un brigadiere della P.S. si è presentato nell'appartamento di via Garzantina per prelevare il Longo e accompagnarlo alla clinica neuropsichiatrica.

Il giovane, quando ha visto soliti che l'avrebbe dovuto condurre in manicomio, è fuggito in cucina, ha afferrato un largo coltello e si è dato due colpi di strombato al petto. Il Longo è stremizzato al suolo in un lago di sangue. Soccorso dai presenti, egli è stato trasportato all'ospedale del Policlinico dove è stato ricoverato in osservazione.

E' morto a Roma Ignazio Scaturro

E' deceduto a Roma Ignazio Scaturro, che aveva dedicato la sua vita agli studi storici sulla sua terra, la Sicilia. Di sentimenti democratici, aveva militato nel movimento dei lavoratori, battendosi per la libertà del popolo siciliano. Alla famiglia le vive condoglianze della nostra redazione. I funerali avranno luogo stamane alle 8, partendo da viale

Motorizzarsi è SINONIMO di progresso

La scelta è SINONIMO di incertezza

Il Ciclomotore **SANTAMARIA** **ZUNDAPP** 50 C.C. è SINONIMO di sicurezza, potenza e convenienza per le sue grandi qualità

Cercasi AGENTI che dispongano di una affezionata clientela e d'automozzi (si destinano tutte le richieste che non avranno soprindicati requisiti)

Gomme C.E.A.T. - **SANTAMARIA** - Fabbrica Biciclette e Moto - **NOVI LIGURE** - Gomme C.E.A.T.

RIAPERTURA DELLE SCUOLE - Presso l'Istituto Fevola

Via F. Massimo 72 - Tel. 32967

Sono aperte le iscrizioni ai Corsi di Preparazione agli esami di Scuola Media Inferiore e Superiore dell'Ordine Classico-Scientifico-Tecnico. Corsi per diploma di Steno-Dattilografia

Old England

LA PUGGIA IMPERMEABILI GARDINIE

Old England

VIA S. NICOLA DA TOLENTINO, 80

ROMA

Telef. 470319